

C.C. n. 17 del 17/11/1996

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI
E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI
PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI.**

Capo I

PRINCIPI GENERALI

Art.1

1. L'Amministrazione comunale riconosce le funzioni espletate nel campo del sociale da enti pubblici e privati, ed intende sostenere tali interventi con contributi, sovvenzioni, sussidi ausili finanziari o altri vantaggi economici finalizzati al soddisfacimento di bisogni generalizzati e diffusi a favore della cittadinanza o di settori della stessa.

Art. 2

1. I soggetti destinatari dei benefici sono individuati tra enti, associazioni, istituzioni, organismi e persone che operano sul territorio aventi finalità:

- a) socio-assistenziali;
- b) incentivazione pratica sportiva tra i giovani a carattere agonistico e non agonistico;
- c) arricchimento culturale con particolare interesse locale;
- d) mantenimento dei valori storici;
- e) sostegno umanitario in caso di calamità;

2. Rientrano tra i soggetti beneficiari anche privati che si trovino in situazioni di bisogno o di disagio sociale che siano segnalati dagli uffici socio-assistenziali del Servizio sanitario pubblico.

Capo II

CONTRIBUTI

Art.3

1. L'entità dei contributi è stabilita annualmente, in armonia con le esigenze di bilancio dell'Ente, su domanda scritta motivata e sottoscritta dei soggetti istanti. I contributi non sono automaticamente rinnovabili e non possono costituire nel tempo diritto di prelazione o di legittima aspettativa. Debbono altresì essere direttamente funzionali all'attività svolta, non concorrere alla formazione di accantonamenti per attività future, e costituire, di principio, concorso nella spesa e non copertura totale della spesa occorrente.

2. Le istanze di contributo devono pervenire di norma, anche in forma generica, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono per permetterne la necessaria previsione nella predisposizione del bilancio. E' comunque consentita la presentazione delle domande anche in corso di anno; le stesse saranno prese in esame compatibilmente con il verificarsi di economie di bilancio o di maggiori entrate.

Art.4

1. Nel prevedere e disporre le previsioni di bilancio per la corresponsione degli ausili finanziari avranno titolo preferenziale quanti predisporranno richieste e progetti che meglio si attagliano al soddisfacimento di progetti locali iscritti nel programma dell'Ente erogatore, di carattere turistico, culturale, assistenziale, sportivo, ricreativo, storico o umanitario.

Art.5

1. Atto propedeutico alla richiesta è il progetto dell'attività programmata. Esso deve comprendere una relazione delle fasi di svolgimento che evidenzia l'aspetto economico e l'aspetto operativo con l'illustrazione dei fini da perseguire e dei benefici da conseguire. Saranno privilegiati i soggetti che concorderanno preventivamente i loro progetti con l'Ente erogatore.

2. Nel caso di istanze di contributo presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente alla realizzazione dell'attività proposta è consentito allegare relazione di massima, fermo restando l'obbligo di allegare relazione analitica prima dell'eventuale liquidazione dell'acconto.

Art.6

1. Le erogazioni sono effettuate di norma a consuntivo, previa rendicontazione dell'attività realizzata corredata dai giustificativi di spesa o da dichiarazione ai sensi dell'art. 4 della legge 4.01.1968 n. 15 resa dal legale rappresentante dell'ente, associazione, istituzione od organismo circa la veridicità dei dati riportati nella rendicontazione consuntiva e l'esistenza della documentazione probante.

2. Per gli enti, associazioni, istituzioni ed organismi che operino statutariamente senza fini di lucro l'Amministrazione potrà liquidare fino al 60% del contributo richiesto ad approvazione del progetto dell'attività programmata tenuto anche conto della rilevanza e rispondenza della medesima ai programmi dell'Ente erogatore.

Capo III

ALTRI BENEFICI

Art.7

1. Fatti salvi i benefici regolati da leggi nazionali o regionali, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a carattere di soccorso immediato a favore di persone in stato di bisogno o disagio, è disposto con atto deliberativo entro il limite massimo di £. 2.000.000.

Art.8

1. L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati dev'essere disposta dalla Giunta ed ispirarsi ai seguenti principi generali:

- a) il vantaggio economico accordato dev'essere comunque finalizzato al raggiungimento diretto o indiretto di un pubblico interesse.
- b) dev'essere assicurata la pubblicità preventiva in caso di concessione in uso di beni patrimoniali ed il corrispettivo non può in alcun caso essere inferiore al carico tributario, alle spese di custodia e di manutenzione sostenute dall'Ente per detti beni.
- c) in caso di pluralità di richieste dev'essere redatta apposita graduatoria su basi generali ed uniformi, proposte dall'ufficio competente.
- d) nel caso di utilizzo di beni mobili, il corrispettivo per l'uso temporaneo deve rispondere a principi di equo ristoro.

CAPO IV

ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE DI NATURA ECONOMICA

Art.9

1. E'istituito l'albo dei soggetti, comprese le persone fisiche, cui siano stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici a carico del bilancio comunale.
2. L'albo viene annualmente aggiornato entro il 31 marzo, con l'inclusione dei benefici attribuiti nel precedente esercizio.
3. L'albo, aggiornato annualmente, viene trasmesso, in copia autenticata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 aprile di ogni anno.
4. Per ciascun soggetto fisico iscritto nell'albo sono indicati:
 - cognome e nome, anno di nascita, indirizzo e codice fiscale;
 - finalità dell'intervento espressa in forma sintetica;
 - importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
 - disposizione di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare);
5. Per ciascuna persona giuridica pubblica o privata, associazione ed altri organismi iscritti nell'albo, sono indicati:
 - denominazione o ragione sociale, natura giuridica dell'ente o forma associativa o societaria, codice fiscale e numero di partita I.V.A., se esistenti;
 - finalità dell'intervento espressa in forma sintetica;
 - importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
 - disposizione di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare);
6. Alla prima redazione dell'albo ed agli aggiornamenti viene provveduto dall'Ufficio di Segreteria comunale, sulla base degli elenchi predisposti in conformità degli articoli precedenti dagli uffici interessati e sulla base delle risultanze contabili dell'Ufficio di ragioneria;
7. L'albo viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per un mese. Può comunque sempre essere consultato da ogni cittadino.

TESTO IN VIGORE

Art.3

1. L'entità dei contributi è stabilita annualmente, in armonia con le esigenze di bilancio dell'Ente, su domanda scritta motivata e sottoscritta dei soggetti istanti. I contributi non sono automaticamente rinnovabili e non possono costituire nel tempo diritto di prelazione o di legittima aspettativa. Debbono altresì essere direttamente funzionali all'attività svolta, non concorrere alla formazione di accantonamenti per attività future, e costituire, di principio, concorso nella spesa e non copertura totale della spesa occorrente.
2. Le istanze di contributo devono pervenire di norma, anche in forma generica, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono per permetterne la necessaria previsione nella predisposizione del bilancio. E' comunque consentita la presentazione delle domande anche in corso di anno; le stesse saranno prese in esame compatibilmente con il verificarsi di economie di bilancio o di maggiori entrate.

NUOVO TESTO

Art.3

1. L'entità dei contributi è stabilita annualmente, in armonia con le esigenze di bilancio dell'Ente, su domanda scritta motivata e sottoscritta dei soggetti istanti. I contributi non sono automaticamente rinnovabili e non possono costituire nel tempo diritto di prelazione o di legittima aspettativa. Debbono altresì essere direttamente funzionali all'attività svolta, non concorrere alla formazione di accantonamenti per attività future, e costituire, di principio, concorso nella spesa e non copertura totale della spesa occorrente.
2. Le istanze di contributo devono pervenire di norma, anche in forma generica, entro il 30 **novembre** dell'anno precedente a quello cui si riferiscono per permetterne la necessaria previsione nella predisposizione del bilancio. E' comunque consentita la presentazione delle domande anche in corso di anno; le stesse saranno prese in esame compatibilmente con il verificarsi di economie di bilancio o di maggiori entrate.
3. **L'Ente può comunque prevedere autonomamente stanziamenti di bilancio in favore di Associazioni e/o Enti che operano stabilmente sul territorio.**
4. **In riferimento agli interventi di incentivazione delle attività sportive e culturali il Comune può concordare con l'esercente dell'attività sportiva o culturale la copertura, o il concorso nella copertura, delle spese relative al biglietto o all'abbonamento per utilizzo e/o ingresso alla struttura.**

TESTO IN VIGORE

Art.5

1. Atto propedeutico alla richiesta è il progetto dell'attività programmata. Esso deve comprendere una relazione delle fasi di svolgimento che evidenzii l'aspetto economico e l'aspetto operativo con l'illustrazione dei fini da perseguire e dei benefici da conseguire. Saranno privilegiati i soggetti che concorderanno preventivamente i loro progetti con l'Ente erogatore.
2. Nel caso di istanze di contributo presentate entro il 30 settembre dell'anno precedente alla realizzazione dell'attività proposta è consentito allegare relazione di massima, fermo restando l'obbligo di allegare relazione analitica prima dell'eventuale liquidazione dell'acconto.

NUOVO TESTO

Art.5

1. Atto propedeutico alla richiesta è il progetto dell'attività programmata. Esso deve comprendere una relazione delle fasi di svolgimento che evidenzii l'aspetto economico e l'aspetto operativo con l'illustrazione dei fini da perseguire e dei benefici da conseguire. Saranno privilegiati i soggetti che concorderanno preventivamente i loro progetti con l'Ente erogatore.
2. Nel caso di istanze di contributo presentate entro il 30 **novembre** dell'anno precedente alla realizzazione dell'attività proposta è consentito allegare relazione di massima, fermo restando l'obbligo di allegare relazione analitica prima dell'eventuale liquidazione dell'acconto.

TESTO IN VIGORE

Art.6

1. Le erogazioni sono effettuate di norma a consuntivo, previa rendicontazione dell'attività realizzata corredata dai giustificativi di spesa o da dichiarazione ai sensi dell'art. 4 della legge 4.01.1968 n. 15 resa del legale rappresentante dell'ente, associazione, istituzione od organismo circa la veridicità dei dati riportati nella rendicontazione consuntiva e l'esistenza della documentazione probante.
2. Per gli enti, associazioni, istituzioni ed organismi che operino statutariamente senza fini di lucro l'Amministrazione potrà liquidare fino al 60% del contributo richiesto ad approvazione del progetto dell'attività programmata tenuto anche conto della rilevanza e rispondenza della medesima ai programmi dell'Ente erogatore.

NUOVO TESTO

Art.6

1. Le erogazioni sono effettuate di norma a consuntivo, previa rendicontazione dell'attività realizzata corredata dai giustificativi di spesa o da dichiarazione ai sensi dell'art. 4 della legge 4.01.1968 n. 15 resa del legale rappresentante dell'ente, associazione, istituzione od organismo circa la veridicità dei dati riportati nella rendicontazione consuntiva e l'esistenza della documentazione probante.
2. Per gli enti, associazioni, istituzioni ed organismi che operino statutariamente senza fini di lucro l'Amministrazione potrà liquidare fino al **80%** del contributo richiesto ad approvazione del progetto dell'attività programmata tenuto anche conto della rilevanza e rispondenza della medesima ai programmi dell'Ente erogatore.
3. **L'approvazione del bilancio contenente gli stanziamenti relativamente alle domande di contributi presentate nei termini previsti costituisce approvazione del programma proposto. In tal caso l'erogazione dei contributi nei termini delle previsioni di bilancio viene effettuato con determina del responsabile dell'area Amministrativa.**
4. **Nel caso la domanda venga presentata successivamente ai termini stabiliti, la determina di erogazione dei contributi nell'ambito degli stanziamenti di bilancio è subordinata all'approvazione del programma e/o dell'iniziativa da parte della Giunta Comunale nel caso in atti programmatori non siano già stati stabiliti criteri ai quali i servizi debbano uniformarsi .**

TESTO IN VIGORE

Art.8

1. L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati dev'essere disposta dalla Giunta ed ispirarsi ai seguenti principi generali:
- a) il vantaggio economico accordato dev'essere comunque finalizzato al raggiungimento diretto o indiretto di un pubblico interesse.
 - b) dev'essere assicurata la pubblicità preventiva in caso di concessione in uso di beni patrimoniali ed il corrispettivo non può in alcun caso essere inferiore al carico tributario, alle spese di custodia e di manutenzione sostenute dall'Ente per detti beni.
 - c) in caso di pluralità di richieste dev'essere redatta apposita graduatoria su basi generali ed uniformi, proposte dall'ufficio competente.
 - d) nel caso di utilizzo di beni mobili, il corrispettivo per l'uso temporaneo deve rispondere a principi di equo ristoro.

NUOVO TESTO

Art. 8

1. L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati dev'essere disposta **nei termini previsti dall'art. 6** ed ispirarsi ai seguenti principi generali:
- a) il vantaggio economico accordato dev'essere comunque finalizzato al raggiungimento diretto o indiretto di un pubblico interesse.
 - b) dev'essere assicurata la pubblicità preventiva in caso di concessione in uso di beni patrimoniali ed il corrispettivo non può in alcun caso essere inferiore al carico tributario, alle spese di custodia e di manutenzione sostenute dall'Ente per detti beni.
 - c) in caso di pluralità di richieste dev'essere redatta apposita graduatoria su basi generali ed uniformi, proposte dall'ufficio competente.
 - d) nel caso di utilizzo di beni mobili, il corrispettivo per l'uso temporaneo deve rispondere a principi di equo ristoro.